

Cala il sipario su Vallenergie



energia. sono 95 mila i punti contatto, il nome sparirà dalle bollette

Addio Vallenergie, il nome sparirà anche dalle bollette che arrivano nella grande maggior parte (i punti di consegna sono circa 95 mila) di case e uffici valdostani. È l'effetto di un'operazione che da un punto di vista tecnico ha un nome complesso: «fusione per incorporazione». In parole povere, Vallenergie è stata «assorbita» da Cva Trading. Entrambe le società facevano già parte al 100% della galassia della Compagnia valdostana delle acque, dopo che la Regione nel 2011 aveva «messo le mani» anche sul 51 per cento che in Vallenergie faceva capo a Enel. Un'acquisizione arrivata dopo anni di polemiche e di proteste, legate ai problemi e ai ritardi di fatturazione che avevano prodotto, in alcuni casi, bollette «monstre» capaci di far inviperire più di un cliente. A settembre, il presidente della Regione Augusto Rollandin, parlando in Consiglio Valle, aveva ricordato che l'operazione di fusione «consentirà una particolare razionalizzazione della struttura, con miglioramento dell'efficienza e contenimento dei costi

di gestione». Vallenergie aveva chiuso il 2012 con un «buco» di 3 milioni e 886 mila euro, ripianati dal socio unico Cva Spa. La scomparsa del nome Vallenergie non ha comunque effetti pratici per i clienti di quello che si chiama mercato «di maggior tutela», vale a dire chi non ha scelto di rivolgersi a un fornitore del libero mercato. Quest'ultimo (circa 25 mila punti di consegna in Valle d'Aosta) era finora uno dei campi di azione di Cva Trading. Quest'ultima, in un comunicato, spiega: «Di fatto non cambia nulla. Il servizio di maggior tutela è normato dall'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas, che stabilisce sia i vincoli contrattuali, sia i prezzi applicati. I clienti che erano riforniti da Vallenergie si vedranno applicare da Cva Trading le stesse condizioni precedenti alla fusione». Restano invariati anche gli sportelli per la clientela, in via Clavalité ad Aosta e in via Circonvallazione a Verrès. Uguale anche il numero verde 800.019.090. Non cambierà nulla anche per i clienti del settore mercato libero: «La fusione con Vallenergie non comporta alcuna variazione contrattuale o economica». Con la fusione restano in ballo i contenziosi dei clienti Vallenergie. «Come associazioni dei consumatori - dice Bruno Albertinelli di Federconsumatori Vda - avevamo chiesto a ottobre di arrivare a un accordo che portasse a definire un percorso di conciliazione condiviso, per evitare lunghi e complessi passaggi con l'Autorità dell'Energia. C'era disponibilità, ma ci era stato chiesto di aspettare la fusione. Solleciterò la ripresa del confronto»..